Azione Cattolica
Diocesi di Vicenza

INDICAZIONI PER IL **CAMMINO ASSEMBLEARE ELETTIVO** DELLE ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DI BASE

Stampato nel mese di giugno 2026

1. Un Tempo di Grazia: lo stile e il senso del nostro camminare

Il cammino assembleare non è un'operazione burocratica, né si risolve nell'ansia di dover "riempire caselle con nuovi nomi". È, prima di tutto, un tempo prezioso della nostra storia: un'occasione per riscoprire la bellezza di camminare insieme, a piccoli passi, riconoscendo che in virtù del Battesimo ciascuno di noi è discepolo - missionario e corresponsabile del Vangelo. La stessa struttura associativa non vuole essere un peso rigido, ma un servizio che aiuta a far crescere le persone, così da rigenerare continuamente ogni singola comunità parrocchiale.
In questo rinnovo, l'Azione Cattolica vicentina sceglie di accompagnare il cammino di rinnovamento dell'intera Chiesa diocesana, assumendo le attuali Unità Pastorale (UP) come il livello naturale dell'Associazione Territoriale di Base **(ATB*)**. Insieme, desidera dotarsi di una struttura associativa che sia "leggera sopra" (per dialogare con la Diocesi in modo snello) e "capillare sotto" (per non perdere il volto di nessuno).

Viviamo quindi questo cammino assembleare con lo stile della festa, della cura reciproca e della democrazia vissuta come esercizio di fraternità.

*L'**ATB** (Associazione Territoriale di Base) è l'articolazione locale fondamentale prevista dallo Statuto nazionale dell'Azione Cattolica, coincidente di norma con l'associazione parrocchiale. Vista la nostra esperienza di Unità Pastorale l'ATB può riferirsi a questo livello organizzativo. Costituisce la realtà associativa di base in cui i soci vivono concretamente l'esperienza comunitaria, la formazione e il servizio pastorale sul territorio. Dotata di soggettività democratica, elegge i propri responsabili locali e i delegati per i livelli superiori. È, infine, l'unità formale di riferimento a cui il socio si unisce all'atto dell'adesione annuale.*

2. Custodire le radici, aprirsi al territorio: il "tema delle Unità Pastorali"

L'esperienza di questi anni ci mostra la fatica di alcune comunità parrocchiali a pensarsi dentro un'unica Unità Pastorale, temendo che l'unificazione cancelli la storia, l'identità e la vivacità del proprio campanile. L'identità associativa nasce però dalla serietà del cammino formativo vissuto e dalle relazioni umane. Per coniugare l'unitarietà della testimonianza e la tutela delle specificità locali, la nostra associazione prevede un modello flessibile e attento:

- Il **Consiglio di ATB**: L'Assemblea dei soci dell'Unità Pastorale elegge i membri del Consiglio di ATB in un numero compreso tra 3 e 15 componenti.
  Le Presidenze uscenti hanno il compito di individuare il numero congruo di Consiglieri per la propria ATB, in base alle esigenze dell'Associazione. Nella composizione del Consiglio si deve garantire, per quanto possibile, la rappresentanza della vita associativa di tutte le parrocchie che costituiscono l'Unità Pastorale, affinché nessuna si senta esclusa. I Consiglieri eletti sono responsabili del coordinamento e dello sviluppo della vita associativa. Tra i membri eletti vengono individuati un Vicepresidente per i Giovani, uno per gli Adulti e un Responsabile per l'ACR, quali nodi della rete associativa. Queste figure, che possono variare nel corso del triennio – nel caso è importante comunicare il cambio alla Presidenza diocesana - sono il contatto diretto di riferimento per il livello diocesano. Detti nominativi saranno indicati nel verbale apposito preparato dalla segreteria diocesana.

  L'Assemblea può anche decidere di prevedere in Consiglio un rappresentante dei "giovanissimi" senza diritto di voto.
  Possono far parte del Consiglio di ATB persone con compiti specifici, senza diritto di voto. Fa parte del Consiglio di ATB l'assistente dell'unità pastorale.

- Il **Presidente dell'ATB**: Lo Statuto individua nel Presidente il punto di riferimento imprescindibile della corresponsabilità e della rappresentanza. L'ATB ha un unico Presidente unitario. Il Presidente non viene eletto direttamente dall'Assemblea, ma viene designato dal neonato Consiglio di ATB (attraverso l'elezione di una sola persona) e successivamente nominato dal Vescovo.

- La **capillarità dei Gruppi Formativi**: Se a livello istituzionale (Consiglio) l'orizzonte è unitario e comunitario (Unità Pastorale), a livello formativo l'indicazione è chiara: mantenere vivi i gruppi nelle singole parrocchie (ACR, Giovanissimi, Giovani, Adulti, Adultissimi) laddove vi sia vivacità e vita associativa. L'esperienza insegna che accorpare forzatamente i gruppi (specialmente ACR e Adultissimi) per via delle distanze fisiche ne causa spesso lo spegnimento. L'unificazione dei gruppi deve essere il frutto di un discernimento saggio teso a rigenerare e non la mera resa di fronte alle "poche forze rimaste", o semplicemente per "fare meno incontri". Essenzializzare non è ridurre, ma saper rigenerare in modo sapiente.

La scelta di coinvolgere da 3 fino a 15 consiglieri di ATB solleva le singole comunità dalla necessità di dover strutturare, come fatto finora, intere Presidenze parrocchiali. Per custodire la vita associativa e la gestione quotidiana della singola parrocchia, i soci di quella comunità, in sintonia con il Consiglio di ATB, possono coordinarsi in modo flessibile e informale, a condizione che venga comunque garantita l'unitarietà della guida attraverso l'elezione di **un unico Presidente di ATB e un unico Consiglio di ATB**.
Spazio alla creatività e alle esigenze del territorio: ogni comunità parrocchiale potrà darsi le modalità di collaborazione interna che ritiene più fruttuose, sapendo che la forma non deve soffocare la vita, ma sostenerla e promuoverla. La Presidenza diocesana è disponibile per accompagnare i passaggi necessari e supportare nel discernimento e nel supporto organizzativo.

3. Criteri per l'individuazione dei Presidenti e dei Consiglieri

Chiedere a qualcuno di assumere la responsabilità in AC è un atto di fiducia e un esercizio di discernimento. La Presidenza uscente ha il compito di accompagnare questo passaggio con queste attenzioni:

- **contattare le persone per tempo**: la disponibilità delle persone e i servizi richiesti non si improvvisano. Le persone vanno incontrate, ascoltate e invitate personalmente, motivando la proposta.
- **identità e appartenenza**: i candidati devono essere soci dell'Azione Cattolica e avere a cuore il cammino dell'associazione.
- **verifica e ricambio**: non si può dare per scontata la riconferma automatica; si favorisca invece una verifica personale e comunitaria. È bene evitare in particolare un totale rinnovo o una totale conferma degli incarichi, col rischio di perdere la memoria storica o al contrario non dare nuovo slancio all'Associazione.
- **prendersi cura di chi conclude**: chi termina il proprio mandato non deve sentirsi "scaricato". La gratitudine per il servizio svolto va accompagnata dalla vicinanza e dalla cura della persona anche nel tempo futuro.

4. Come prepararsi e convocare l'Assemblea Elettiva

L'Assemblea dell'ATB non è un adempimento burocratico solitario, ma un evento comunitario:

- **Coinvolgimento e cura delle generazioni**: Prepariamo all'evento i ragazzi dell'ACR e i Giovanissimi. Spieghiamo loro il valore della democrazia associativa. Valorizziamo la loro presenza: i giovanissimi (dai 14 anni) hanno diritto di voto; i più piccoli possono preparare video, testimonianze o dare una mano nelle operazioni di voto. Scegliamo orari accoglienti (come il sabato pomeriggio o la domenica mattina) affinché le famiglie e i piccoli possano esserci.

- **I tempi della convocazione**: L'Assemblea è convocata dal Presidente uscente dell'ATB (o d'intesa tra i Presidenti parrocchiali uscenti della stessa Unità Pastorale) con almeno 20 giorni di preavviso, mettendo in copia la Presidenza diocesana tramite la segreteria (segreteria@acvicenza.it). La Presidenza diocesana potrà eventualmente delegare un membro del Consiglio diocesano o l'attuale Presidente vicariale alla partecipazione come garante.
- **Chi ha diritto di voto**: Hanno diritto di voto tutti i soci che abbiano compiuto **14 anni** e che risultino regolarmente aderenti per l'anno associativo in corso. Il voto è strettamente personale e non sono ammesse deleghe. Si possono invitare come ospiti, non votanti, i membri del Consiglio pastorale parrocchiale e/o del Gruppo Ministeriale.

Se nell'associazione manca il Presidente, l'Assemblea verrà convocata da un Vicepresidente o da un rappresentante dell'attuale Presidenza vicariale: è compito della Presidenza vicariale contattare le parrocchie che non hanno una Presidenza parrocchiale/Unità Pastorale per verificare la possibilità di realizzare comunque l'Assemblea. Come da indicazione dello Statuto nazionale, art. 17.2, ad ogni socio deve essere infatti garantita la possibilità di poter esprimersi democraticamente.

5. Svolgimento delle operazioni di voto nelle Assemblea elettive ATB

Perché la forma sia sostanza di democrazia e trasparenza, seguiamo con cura questi passaggi pratici il giorno dell'Assemblea:

1. **Accoglienza e Verifica Poteri**: Allestire la sala in modo visibile e gioioso (bandiere, cartelloni, simboli dell'AC). All'ingresso è bene predisporre un registro con l'elenco dei soci aventi diritto di voto,

per verificare l'adesione e consegnare le schede divise per settore. L'elenco dei soci e le schede di voto saranno fornite dalla segreteria diocesana.

2. **Costituzione del Seggio**: L'Assemblea nomina un Presidente dell'Assemblea (diverso dal Presidente uscente, per garanzia) e almeno due scrutatori.
3. **Presentazione delle candidature**: Vengono presentate le persone che hanno dato la loro disponibilità per essere elette nel Consiglio dell'ATB. Ciascun socio esprime le proprie preferenze scrivendo i nomi sulla scheda fino a un massimo di 3 preferenze per settore.
4. **Votazione**: Il voto deve avvenire in modo da garantire la segretezza (predisporre un luogo adeguato e un'urna chiusa dove imbucare la scheda di voto). Non è ammesso il voto palese per alzata di mano.
5. **Scrutinio e verbale**: Al termine delle votazioni, gli scrutatori procedono allo spoglio pubblico dei voti, compilano il verbale ufficiale indicando gli eletti e i voti ricevuti. Il verbale, firmato dal presidente del seggio e dagli scrutatori, viene inviato alla segreteria diocesana entro il 23 novembre 2026 (tramite mail: segreteria@acvicenza.it).
6. **Clima fraterno**: Si concluda sempre l'Assemblea con un momento di preghiera comunitaria, l'affidamento dei nuovi eletti e un momento conviviale (un rinfresco, un aperitivo), perché il servizio nell'Azione Cattolica nasce e si alimenta nella gioia della condivisione.

In conformità all'art. 10 comma 2 lett. a) del Regolamento nazionale e al nostro Atto Normativo, l'**Assemblea elegge il Consiglio**. Sarà poi il Consiglio di ATB, nella sua prima riunione, a votare e designare il nome di **una sola persona da proporre al Vescovo** per la successiva nomina a Presidente. I Presidenti verranno poi confermati pubblicamente con la nomina del Vescovo l'8 dicembre a Monte Berico.

Una volta che il Consiglio ha designato il Presidente e individuato i Vicepresidenti e il Responsabile ACR, tutti i nominativi devono essere inseriti nel verbale ufficiale da inviare alla segreteria diocesana **entro il 23 novembre 2026**. Questo passaggio è fondamentale: permette alla Presidenza diocesana e ai settori Adulti, Giovani, ACR di avere immediatamente gli interlocutori diretti per l'invio dei materiali formativi e il coordinamento delle attività diocesane.

Attenzioni operative:

- Possono essere candidati al Consiglio tutti i soci maggiorenni (18 anni)
- Nessuno può ricoprire lo stesso incarico di responsabilità come Presidente per più di due trienni consecutivi.
- Le elezioni si svolgono sempre a scrutinio segreto.
- Può essere nominato (non eletto) anche un segretario del Consiglio di ATB.
- Ai sensi dell'Art. 14 del nostro Atto Normativo, la carica di Presidente di ATB è incompatibile con candidature, incarichi politici o amministrativi di qualsiasi genere. Chi si candida si dimette immediatamente dall'incarico. Chi già ricopre ruoli politici non può assumere l'incarico se non si dimette prima. Allo stesso modo chiunque si dimette, per qualsiasi motivo, nel corso del triennio, dall'incarico di Consigliere di ATB deve darne comunicazione alla Presidenza diocesana (tramite mail a segreteria@acvicenza.it)
- Anche in presenza di Unità Pastorali con pochissimi soci, viene comunque convocata l'Assemblea per eleggere il Consiglio e attivare il contatto con il livello diocesano.

6. Elezione coordinatori zonali

A seguito delle modifiche all'Atto Normativo approvate dal Consiglio diocesano, l'organo intermedio del vicariato viene meno, in quanto non più rispondente alle attuali esigenze associative. Al suo posto viene introdotta la **Zona**. Si precisa che l'Atto Normativo sarà sottoposto all'approvazione definitiva dell'Assemblea diocesana straordinaria il prossimo 13 settembre 2026.

Il territorio diocesano è stato suddiviso in 6 zone:

- **Zona 1**: attuali vicariati di Vicenza, Riviera-Noventa
- **Zona 2**: attuale vicariato di Cologna-San Bonifacio-Montecchia di Crosara
- **Zona 3**: attuali vicariati di Camisano, Fontaniva-Piazzola
- **Zona 4**: attuali vicariati di Bassano-Rosà, Marostica, Sandrigo-Dueville
- **Zona 5**: attuali vicariati di Val Chiampo, Valdagno, Montecchio Maggiore-Lonigo
- **Zona** 6: attuali vicariati di Arsiero-Schio, Castelnovo-Malo

Nel mese di gennaio 2027, i **Consiglieri delle ATB** di ciascuna zona si ritroveranno in Assemblea zonale per raccogliere e promuovere le candidature (almeno 3 soci per zona). Tra questi, due coordinatori per ciascuna zona (per un massimo di 12 totali a livello diocesano) verranno eletti ufficialmente durante la XIX Assemblea Diocesana dai soci aventi diritto di quella specifica zona.

I coordinatori zonali agiranno come ponte di relazione tra i vari livelli, assicurando il monitoraggio della vita associativa e promuovendo la proposta formativa nelle ATB della propria zona.

Non sono previsti altri organi elettivi bensì una corresponsabilità diffusa dei responsabili delle ATB.

Potranno però essere istituite commissioni, gruppi di lavoro, laboratori, al fine di approfondire singole dimensioni o questioni per rispondere alle esigenze del territorio.

Questa prima tornata di Assemblee zonali sarà convocata e coordinata, in via transitoria, dagli attuali Presidenti vicariali uscenti.

Sarà cura dei Presidenti vicariali uscenti sollecitare per tempo le ATB affinché possano individuare tra i loro soci dei potenziali candidati, considerando i compiti che verranno affidati ai coordinatori zonali.

7. Date e iter assembleare

I prossimi appuntamenti previsti nel cammino assembleare sono:

- Domenica 13 settembre 2026: **Assemblea diocesana straordinaria** con approvazione dell'Atto Normativo
- Da lunedì 19 ottobre a domenica 22 novembre 2026: **Assemblee di ATB**
- Martedì 8 dicembre 2026: conferimento **mandato ai Presidenti** di ATB da parte del Vescovo
- Da lunedì 4 gennaio a domenica 31 gennaio 2027: **Assemblee zonali** per individuare i candidati da proporre in Assemblea diocesana elettiva
- Domenica 28 febbraio 2027: **XIX^ Assemblea diocesana elettiva**

Si ricorda che il verbale dell'Assemblea di ATB deve giungere alla Segreteria diocesana entro e non oltre il 23 novembre 2026; la lista dei candidati delle zone entro e non oltre il 1 febbraio 2027, per agevolare i successivi adempimenti.

